

## SALSOMAGGIORE



## Mangiacinema Verdi, Bertolucci e i sapori della Bassa

Tutto esaurito per gli appuntamenti del festival tra incontri, proiezioni e degustazioni  
Premiati i registi bolognesi Melluso e Schiavo

■ Mangiacinema non delude. Dopo il successo con il tutto esaurito alle Terme Berzieri per l'incontro dal titolo «E se parlassimo d'amore?», una sorta di lectio magistralis del filosofo Umberto Galimberti, nella serata di sabato si è tenuta la consegna del Premio Mangiacinema Pop ai registi bolognesi Marco Melluso e Diego Schiavo da parte di simpaticissimi Gemelli Ruggeri (Luciano Manzalini e Eraldo

### QUESTA SERA

#### ALL'ODEON C'È NOVECENTO ATTO I

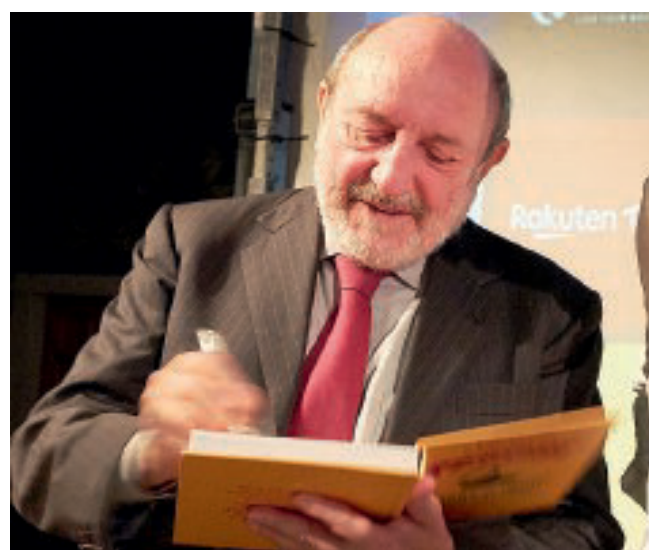
Ultimi due giorni per Mangiacinema con la proiezione del capolavoro di Bernardo Bertolucci «Novecento» (oggi Atto I e mercoledì Atto II) alle 20,45 al cinema Odeon. Si tratta della nuova versione restaurata.

Turra), incontro condotto dal direttore artistico del festival Gianluigi Negri.

Al termine dell'evento - che ha divertito i numerosi presenti - si è svolta la proiezione de «Il conte magico» (2019), il film di Melluso e Schiavo con Luciano Manzalini, Eraldo Turra, Ivano Marescotti, Roberta Giallo e Antonio Pisu.

La giornata di domenica, invece, è stata come tradizione dedicata al nostro territorio e in particolare alla Bassa, alla sua gente e ai suoi sapori.

Omaggio a Giuseppe Verdi con il concerto dell'arpista Carla They e della violinista Marina Mammarella (ma non



**INCONTRI** In alto, il folto pubblico alle Terme Berzieri. A destra e la consegna del premio Mangiacinema Pop ai registi Melluso e Schiavo (Foto Francesco Bonazzi @Bonazeta). Qui sopra, il filosofo Umberto Galimberti mentre firma libri.

sono mancati «Colazione da Tiffany» e un omaggio al grande Ennio Morricone).

Quindi l'incontro con l'imprenditore Francesco Coppini, durante il quale è stato ricordato il fratello Paolo,

scomparso nel 2016, e al quale sono seguite le degustazioni di pani preparati dagli chef del Garibaldi di Cantù Alda Zambenardi e Marco Negri, abbinati a diversi tipi di olio extravergine della Coppini

Arte Olearia di San Secondo. Assente Enrico Beruschi per motivi di salute, sempre per omaggiare i prodotti della nostra terra è toccato poi alle degustazioni di vini verdiani prodotti dalle Cantine Bergamaschi di Samboseto (Busseto) presentati da Luca Bergamaschi e assaggi di spongata Don Camillo della storica azienda Bacchi di Brescello, presentata da Andrea Setti di «Piccolo Mondo del Gusto». Dopo la proiezione in anteprima nazionale del mediometraggio di Paola Settini «Opera lirica, patrimonio dell'umanità» la serata di domenica si è conclusa con l'incontro con il regista Francesco Barilli e l'attore Luca Magri che hanno parlato del cortometraggio «L'urlo» (girato da Barilli con protagonista lo stesso Magri) e al quale è seguita la proiezione di «Prima della rivoluzione» (1964) di Bernardo Bertolucci, con Francesco Barilli.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### SUMMER CLASS SUCCESSO DELLA SERATA CONCLUSIVA

■ È stata una serata interessante e piacevole: così ha commentato più d'una delle persone del pubblico che ha riempito la sala Cariatidi del Palacongressi per l'appuntamento conclusivo del Salso Summer Class & Festival che ha visto intrecciarsi storia, musica e cibo. «Le Strade del sale» il titolo dell'incontro aperto dall'intervento di Roberto S. Tanzi e Lorenzo Davighi che, sulla base di un nutrito apparato documentale di immagini e filmati d'epoca, ha tracciato la storia del sale di Salso e delle sue applicazioni in campo farmaceutico, cosmetico e alimentare, primo passo di un progetto dell'assessore Pasquale Gerace teso a riportare in luce l'utilizzo di questo sale in cucina. Motivo per cui, al termine della conferenza, è stata offerta una degustazione, guidata dallo chef Giuseppe Manolo Bontempo, da Alida Montesissa della cantina Montesissa di Carpaneto Piacentino e Pierluigi Delfini dall'azienda Amaranto di Ponte Ghiara, di salmone marinato con il Sale di Salso in abbinamento a snack senza glutine preparati col sale e da Amaranto. Ha concluso la serata l'applaudito concerto «Suoni d'ancia» con il maestro Christoph Hartmann, Francesco Di Rosa e I Musici di Parma con gli allievi delle classi di oboe.

A.S.

### Mondo Nuovo Onlus Adozione a distanza dopo il concerto

■ Una bimba libanese di dieci anni, Rim Mahmoud Hamyeh, abbandonata dal padre e con la madre gravemente malata, è stata adottata a distanza attraverso l'associazione Mondo Nuovo Onlus. Questa bella iniziativa di solidarietà internazionale è stata resa possibile grazie all'offerta di una famiglia in occasione del battesimo della figlia, ossia l'equivalente delle bomboniere e di libere donazioni, dopo il concerto dei Musici di Parma nella chiesa di Sant'Antonio.

## Centrosinistra Anche Pizzati lascia il Pd per andare con Renzi

Era il coordinatore dei segretari dei circoli della Bassa Ovest parmense

■ Anche il coordinatore dei segretari dei circoli Pd della zona Bassa Ovest parmense, Raffaele Pizzati, abbandona il Partito democratico per aderire al nuovo movimento di Matteo Renzi, ItaliaViva.

«Questa per me è una scelta naturale, difficile ma coerente. Lascio nel Pd, che mi ha visto tra i soci fondatori, molti amici ai quali auguro buon lavoro e con i quali faremo tante

iniziative comuni, prima tra tutte il sostegno al nuovo governo nazionale. Per noi un obiettivo primario è evitare l'aumento dell'Iva e la recessione che colpirebbe le fasce più deboli».

«Zingaretti - afferma Pizzati che nel Pd è stato anche reggente del circolo di Salsomaggiore - ha stravinto il congresso e le sue legittime scelte di nominare in segreteria un non iscritto, responsabile delle riforme chi ha organizzato i comitati del no al referendum e responsabile del lavoro chi giudica negativamente il Jobs Act, vedono una legittima scelta il non condividere que-



ITALIA VIVA Pizzati con Renzi.

ste mosse. Vero, ItaliaViva è e sarà sempre più un partito al femminile: apprezzo che sia la ministra Teresa Bellanova,

insieme ad Ettore Rosato, la responsabile di un partito senza correnti in cui ognuno potrà dare un contributo secondo le proprie possibilità e capacità. Comunico quindi le mie dimissioni anche dall'assemblea nazionale in cui sono stato eletto due volte consecutive. Al passato dico grazie al futuro dico «sì», un futuro che mi vede già impegnato nel sostenere la candidatura del presidente Stefano Bonaccini alle prossime regionali. A livello locale, comunque, sosterrò la giunta dell'amico Filippo Fritelli».

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Musica a Palazzo Serata dedicata a Dina Barberini

Domani alle 21 al palacongressi omaggio all'artista amata da Verdi

■ Una dimora sontuosa, una contessa capricciosa, una festa con i nobili di mezza Europa. E sei musicisti, invitati a corte per far divertire gli ospiti, costretti a mille peripezie e artifici per sopravvivere alle bizzarre richieste e agli umori dei convenuti.

Ecco cosa vi aspetta al quinto appuntamento del festival «Lirica a Palazzo», che si terrà al Palacongressi domani alle 21 e sarà dedicato alla famosa soprano tabianese Dina Barberini, scomparsa nel 1932. L'omaggio alla celebre artista, tra le preferite da Giuseppe Verdi, vedrà protagonista la compagnia di teatro musicale «Il Sogno» che porterà in scena lo spettacolo «Diamoci delle Arie, overosia come sopravvivere in un salotto di fine '800». La

serata vedrà la partecipazione straordinaria del coro «Armonie dei Colli» la formazione vocale nata dall'unione delle realtà corali di Sala Baganza e San Michele Tiorre per volontà dei Maestri Paolo Mora e Tania Bussi. In questo spettacolo gli artisti raccontano la storia di sei musicisti, invitati ad esibirsi ad una festa sontuosa per ospiti di mezza Europa nel salotto di una contessa. Uno scenario invidiabile per esibire l'arte della musica, penserete. E in-

vece questi sei poveri artisti, costretti perfino a travestirsi per compiacere la corte, racconteranno fra una romanza e un'aria d'opera le loro pene, i sogni, i pettegolezzi e gli artifici per riuscire a sopravvivere «in un salotto di fine Ottocento». Il gruppo del Sogno è composto da 6 artisti parmigiani: Romano Franceschetto Baritone, Tania Bussi Soprano, Pietro Brunetto Tenore, Gianluca Campanini Pianoforte, Antonio Amadei Violoncello, Gabriele Campanini Clarinetto. I brani celebri e accattivanti sono quelli che venivano eseguiti in quel periodo storico.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA